



Cell
G.A.

[Handwritten signature]

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS

Parere n. 2705 del 13/04/2018

[Handwritten marks]

Progetto	<p align="center">ID_VIP: 3961 – 3962 - 3963</p> <p align="center">Verifica di ottemperanza alle prescrizioni 1), 2) e 3) del decreto di esclusione dalla VIA n. 0000194 del 22.06.2017 relativo al progetto di "Variante metanodotto Castrovillari-Melizzano DN 1200 (48") DP 75 bar"</p> <p align="center"><i>Verifica di ottemperanza dell'art. 28 del D.Lgs 152/2006</i></p>
Proponente	<p align="center">Snam Rete Gas S.p.A.</p>

[Handwritten marks and signature]

vs u

[Handwritten signature]

[Handwritten mark]

[Handwritten signature]

[Handwritten mark]

[Handwritten mark]

La Commissione Tecnica di Verifica per l’Impatto Ambientale – VIA e VAS

VISTA la nota DVA.U.006373 del 16/03/2018, acquisita al protocollo CTVA.I.0001098 del 20/03/2018, con cui la Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali (di seguito, Direzione Generale) ha trasmesso alla Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale (di seguito, Commissione VIA) la documentazione tecnica trasmessa dalla società Snam Rete Gas Spa ai fini della verifica di ottemperanza alle prescrizioni relative all’*ante-operam* n. 1, 2, 3, 4, 5 del decreto di esclusione dalla VIA n. 0000194 del 22.06.2017 relativo al progetto di “*Variante metanodotto Castrovillari-Melizzano DN 1200 (48”) DP 75 bar*”;

VISTO il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante “*Norme in materia ambientale*”, così come modificato ed integrato dal Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n. 4 concernente “*Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale*” e dal Decreto Legislativo 29 giugno 2010, n.128 recante “*Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell’articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69*”;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 concernente “*Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, a norma dell’articolo 29 del D.L. 4 luglio 2006, n.223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n.248*” ed in particolare l’art.9 che ha istituito la Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale - VIA e VAS;

VISTO il Decreto Legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito in legge il 14 luglio 2008, L. 123/2008 “*Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto legge 23 maggio 2008, n. 90 recante misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e ulteriori disposizioni di protezione civile*” ed in particolare l’art. 7 che modifica l’art. 9 del DPR del 14 maggio 2007, n. 90;

VISTO il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. GAB/DEC/150/2007 del 18 settembre 2007 di definizione dell’organizzazione e del funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale – VIA e VAS e le modifiche ad esso apportate attraverso i decreti GAB/DEC/193/2008 del 23 giugno 2008 e GAB/DEC/205/2008 del 02 luglio 2008;

VISTO il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di nomina dei componenti della Commissione Tecnica per la Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS prot. GAB/DEC/112/2011 del 19/07/2011;

VISTO il Decreto Legge 24 giugno 2014 n.91 convertito in legge 11 agosto 2014, L. 116/2014 “*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 24 giugno 2014, n.91 disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea*” ed in particolare l’art.12, comma 2.

VISTO il Decreto Ministeriale n. 308 del 24/12/2015 recante gli “*Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale*”;

VISTO il Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n. 104 “*Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell’impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114*”;

VISTO il parere di esclusione VIA n. 2369 del 21/04/2017 relativo al progetto “*Variante metanodotto Castrovillari-Melizzano DN 1200 (48”) DP 75 bar*”, nonché il decreto di esclusione dalla VIA n. 0000194 del 22.06.2017;

CONSIDERATO che il provvedimento di esclusione di cui in oggetto prevede che alla verifica di ottemperanza alle prescrizioni n. 1, 2 e 3 provveda il Ministero, mentre alla Regione Campania è attribuito il compito di verificare l'ottemperanza alle prescrizioni n. 4 e 5 e che, pertanto, la Direzione generale ha provveduto all'inoltro alla Commissione VIA della sola documentazione relativa alle citate prescrizioni n. 1, 2, 3;

PRESO ATTO che con nota Prot. n. 0001271/CTVA del 27/03/2018 del Presidente della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA-VAS è stato nominato il Gruppo Istruttore (d'ora in avanti G.I.) ai fini dell'espressione del parere di compatibilità ambientale relativo alle tre verifiche di ottemperanza di cui trattasi;

Relativamente alla prescrizione n. 1

CONSIDERATO che la prescrizione 1 del decreto di esclusione dalla VIA n. 0000194 del 22.06.2017, recita:

1) Il progetto esecutivo dell'opera dovrà essere corredato dal Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) in considerazione anche delle valutazioni e prescrizioni del presente parere; in particolare, il PMA dovrà includere anche:

- in fase di attuazione del PMA dovrà verificarsi il reale decadimento della rumorosità in relazione alle fasi di cantiere che potrebbero generare criticità acustiche sui recettori limitrofi (apertura area di passaggio, scavo, posa/rimozione condotta, rinterro), estendendo il risultato delle misure agli altri recettori lungo la linea, al fine di adottare eventuali misure mitigative;
- l'indicazione della piattaforma informatica sulla quale i dati rilevati saranno disponibili on line;

CONSIDERATO che il Proponente ha presentato il Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) sulla base delle Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale delle opere soggette a Valutazione di Impatto Ambientale (D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.; D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.) - Rev. 1" del 16/06/2014 (Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione per le Valutazioni Ambientali);

CONSIDERATO che, il PMA prevede le attività da svolgersi in fase Ante Operam, in corso d'opera e post operam;

CONSIDERATO che il Proponente ha individuato indicativamente i punti di monitoraggio e li ha riportati in apposita cartografia, nonché gli indicatori ambientali da monitorare per ogni componente ambientale:

- Ambiente idrico: acque superficiali
- Ambiente idrico: acque sotterranee
- Suolo e sottosuolo
- Vegetazione, flora, fauna ed ecosistemi
- Rumore
- Atmosfera

CONSIDERATO, inoltre, che il Proponente indica il programma e le metodologie per il rilevamento dei parametri ambientali significativi per ogni componente;

CONSIDERATO, altresì, che in relazione alla componente 'Rumore', come richiesto esplicitamente al punto a) della prescrizione n. 1, il monitoraggio acustico verrà svolto nelle "fasi di cantiere che potrebbero generare criticità acustiche sui recettori limitrofi (apertura area di passaggio, scavo, posa/rimozione condotta, reinterro)" e si verificherà il reale decadimento della rumorosità, avendo preselezionato i potenziali recettori sensibili, riportati nella seguente tabella:

[Handwritten signatures and initials]

Cod. Staz.	Prog. (km)	tracciato	Classe ipotizzata (*)	Punto di monitoraggio	Comune (Prov.)
RU-01	0+430	progetto	III Area di tipo misto (60-50 dB (A))	Area urbanizzata	Montesarchio (BN)
RU -02	3+005	progetto	III Area di tipo misto (60-50 dB (A))	Abitazione isolata	Airola (BN)
RU-03	1+835	dismissione	III Area di tipo misto (60-50 dB (A))	Abitazione isolata	Rotondi (AV)
RU-04	2+265	dismissione	III Area di tipo misto (60-50 dB (A))	Abitazione isolata	Airola (BN)

(*) Classi di zonizzazione acustica del territorio, da dal DPCM del 14.11.1997

CONSIDERATO, inoltre, che il Proponente non indica la piattaforma informatica sulla quale intende rendere disponibili i dati di monitoraggio, ma specifica che *‘Per ognuna delle tre fasi di realizzazione del monitoraggio (Ante Operam, Corso d’opera e Post Operam) verrà prodotta una relazione tecnica sugli esiti dei rilievi, compresa anche la descrizione delle eventuali ulteriori misure di mitigazione adottate; tale relazione verrà inviata agli Enti competenti’* e che, in tali occasioni, saranno forniti anche i dati digitali;

VALUTATO che il Piano di Monitoraggio ambientale sia completo e che risponda a quanto richiesto dalla prescrizione n.1;

VALUTATO che, pur non indicando una specifica piattaforma informatica su cui rendere disponibili i dati di monitoraggio, il Proponente li renderà disponibili agli Enti di controllo e che, sulla base della Convenzione di Aarhus, tali dati possono essere resi immediatamente accessibili a chiunque ne faccia motivata richiesta;

VALUTATO, altresì, che data la natura dell’opera le attività da monitorare siano da ricondursi principalmente alla fase di cantiere e che, pertanto, gli effetti potenziali delle attività di cantiere sulle componenti ambientali siano di entità limitata nel tempo e nello spazio e siano completamente reversibili;

RITENUTO, inoltre, che all’atto dell’invio delle relazioni di cui sopra, il Proponente dovrà specificare agli Enti competenti che i dati possono essere resi pubblici anche su piattaforma web degli Enti competenti stessi;

Relativamente alla prescrizione n. 2

CONSIDERATO che la prescrizione 2 del decreto di esclusione dalla VIA n. 0000194 del 22.06.2017, recita:

2) prima dell’inizio dei lavori, dovrà essere elaborato, in accordo con le competenti autorità (Regione, ARPA) un progetto complessivo di monitoraggio e gestione, di durata almeno quinquennale, degli neoecosistemi derivanti dagli interventi di rivegetazione, relativamente a: evoluzione dei suoli, sviluppo della vegetazione e dinamica evolutiva degli stadi delle serie vegetazionali;

CONSIDERATO che il Proponente ha presentato il *Progetto di Monitoraggio e Gestione dei Neoecosistemi derivanti dagli interventi di rivegetazione* e che il monitoraggio avrà lo scopo di verificare, nel quinquennio successivo alla realizzazione dei ripristini ambientali, l’efficacia degli interventi realizzati per ricreare condizioni di habitat prossime a quelle preesistenti. La misura dell’efficacia sarà valutata attraverso lo studio delle dinamiche evolutive delle componenti considerate (Vegetazione e Suolo) mediante rilievi eseguiti su aree test individuate e delimitate all’interno dell’area di passaggio della condotta;

CONSIDERATO che le attività di gestione dei neoecosistemi riguarderanno prevalentemente cure colturali necessarie a garantire lo sviluppo della vegetazione ripristinata con lo scopo di aumentare le probabilità di riuscita dell’intervento di ripristino, accelerando lo sviluppo delle piantine ed il recupero della funzionalità delle cenosi;

CONSIDERATO e **VALUTATO** che il Proponente ha fornito una analisi della localizzazione e delle caratteristiche dell’area interessata dall’intervento ed ha selezionato un’area test per lo studio delle

dinamiche vegetazionali, il Proponente ha altresì individuato le metodiche per il monitoraggio dei suoli con rilievi a cadenza annuale ed ha individuato la modalità di definizione delle aree test per il monitoraggio *post operam*;

CONSIDERATO e VALUTATO che, relativamente alla gestione degli ecosistemi, i lavori di gestione e manutenzione consistono principalmente in:

- Irrigazione da effettuarsi per 3 volte all'anno nel periodo estivo solo per il primo anno, per evitare che lo stress idrico possa danneggiare l'accrescimento in una fase iniziale di sviluppo.
- Cure colturali da eseguirsi 2 volte l'anno per 5 anni successivi alla messa a dimora delle piante.

VALUTATO che il progetto di monitoraggio presentato dal Proponente risponde a quanto richiesto dalla Prescrizione n.2, sebbene non sia fornita evidenza dell'avvenuta condivisione con Regione e ARPA Campania;

RITENUTO, pertanto, che il Proponente debba inviare il *Progetto di Monitoraggio e Gestione dei Neoeosistemi derivanti dagli interventi di rivegetazione* alla Regione e ad ARPA Campania per recepire eventuali osservazioni di tali Enti ed integrare opportunamente il documento, ove necessario;

Relativamente alla prescrizione n. 3

CONSIDERATO che la prescrizione 3 del decreto di esclusione dalla VIA n. 0000194 del 22.06.2017, recita:

3) il progetto esecutivo dell'opera dovrà essere corredato degli opportuni capitolati di appalto, nei quali dovranno essere indicate tutte le azioni contenute nel SIA preliminare, prevedendo gli oneri, a carico dell'appaltatore, per far fronte a tutte le cautele, prescrizioni e accorgimenti necessari per rispettare le condizioni ambientali del territorio interessato dall'opera con particolare attenzione alla salvaguardia:

- a) delle acque superficiali e sotterranee, con idonei schemi operativi relativi al convogliamento delle acque meteoriche e al trattamento delle acque provenienti dalle lavorazioni, dai piazzali, dalle officine e dal lavaggio delle betoniere;
- b) della salute pubblica e del disturbo alle aree residenziali e ai servizi, ivi incluse le viabilità sia locale che di collegamento;
- c) del clima acustico, utilizzando mezzi certificati con marchio CE di conformità ai livelli di emissione acustica contemplati, macchina per macchina, nell'Allegato I al D.lgs. 262/2002 e ss.mm.ii. concernente l'emissione acustica ambientale delle macchine ed attrezzature destinate a funzionare all'aperto;
- d) della qualità dell'aria, utilizzando mezzi omologati rispetto ai limiti di emissione stabiliti dalle norme nazionali e comunitarie in vigore alla data di inizio lavori del cantiere;

Tali capitolati dovranno essere riferiti sia alla fase costruttiva e a quella del controllo e della gestione dell'opera;

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente ha inviato la documentazione richiesta in prescrizione e che, sulla base della prescrizione nella documentazione è precisato che sarà onere dell'appaltatore far fronte a tutte le cautele, prescrizioni e accorgimenti necessari al rispetto delle condizioni ambientali del territorio interessato dall'opera con particolare attenzione alla salvaguardia:

- a) delle acque superficiali e sotterranee, tramite idonei schemi operativi relativi al coinvolgimento delle acque meteoriche e al trattamento delle acque provenienti dalle lavorazioni, dai piazzali, dalle officine e dai lavaggi delle betoniere;
- b) della salute pubblica e del disturbo alle aree residenziali e ai servizi, ivi compresa la viabilità, sia locale che di collegamento;

c) del clima acustico, utilizzando mezzi certificati con marchio CE circa la conformità ai livelli di emissione acustica contemplati per ogni singola macchina nell'Allegato 1 del D. Lgs. 262/2002 e ss.mm.ii. concernente l'emissione acustica ambientale delle macchine ed attrezzature destinate a funzionare all'aperto;

d) della qualità dell'aria, utilizzando mezzi omologati, rispetto ai limiti di emissione stabiliti dalle norme nazionali e comunitarie in vigore alla data di inizio dei lavori del cantiere

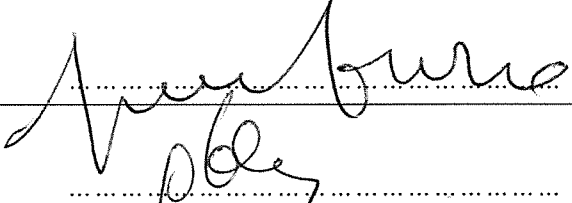
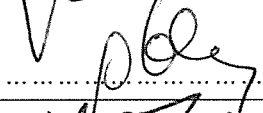
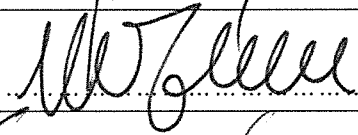
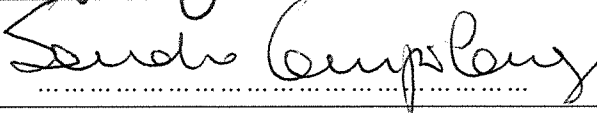
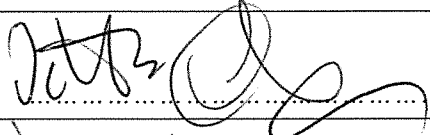
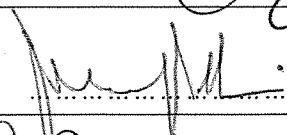
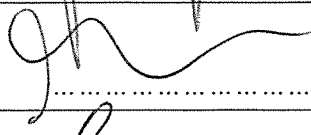
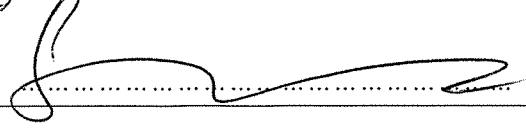
Il Monitoraggio Ambientale nei riguardi dell'ambiente idrico superficiale e sotterraneo, della vegetazione e del suolo, da effettuare nel rispetto delle modalità fissate nella relazione "RE-AMB-005" e RE-AMB-007" e nelle ulteriori relazioni in esse richiamate, dovrà essere effettuato con efficacia conseguentemente l'Appaltatore, durante l'esecuzione dell'opera, dovrà preservare la strumentazione dei monitoraggi e consentire i frequenti accessi al cantiere da parte dei tecnici preposti.

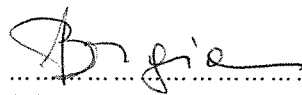
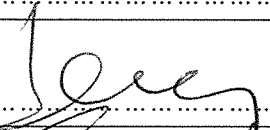
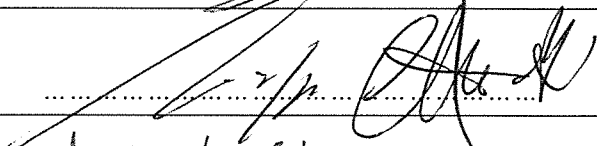
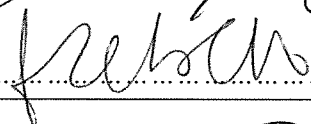
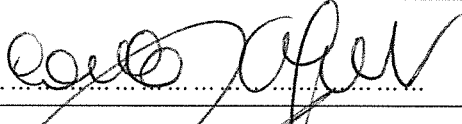

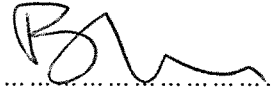

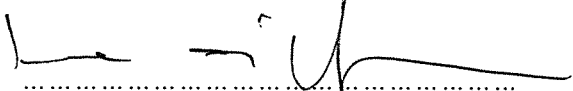
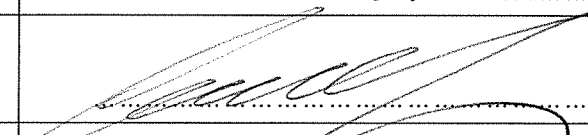
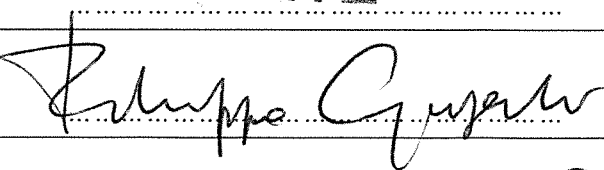
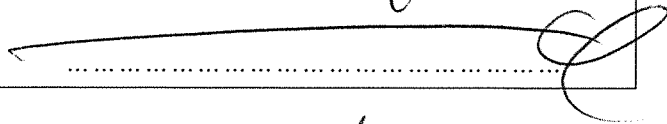
VALUTATO, pertanto, che quanto inviato dal Proponente sia rispondente a quanto richiesto dalla prescrizione n. 3 del decreto di esclusione dalla VIA n. 0000194 del 22.06.2017 relativo al progetto di "Variante metanodotto Castrovillari-Melizzano DN 1200 (48") DP 75 bar";

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO la Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS

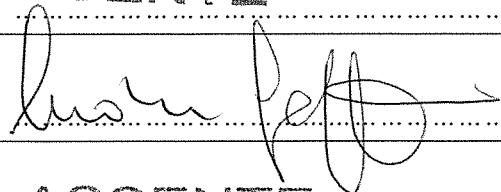
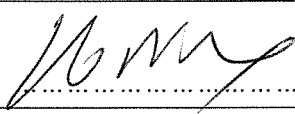
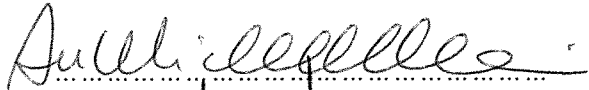
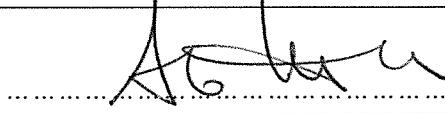

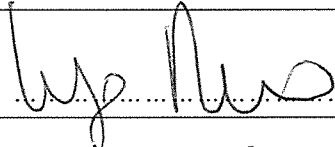
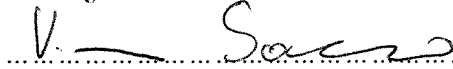
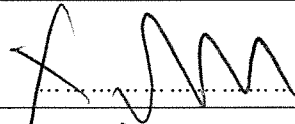
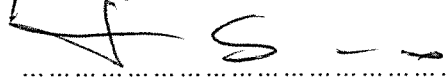
RITIENE OTTEMPERATE

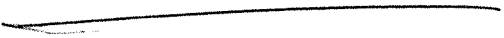
le prescrizioni n. 1, 2 e 3 decreto di esclusione dalla VIA n. 0000194 del 22.06.2017 relativo al progetto di "Variante metanodotto Castrovillari-Melizzano DN 1200 (48") DP 75 bar"

Ing. Guido Monteforte Specchi (Presidente)	ASSENTE
Cons. Giuseppe Caruso (Coordinatore Sottocommissione VAS)	
Dott. Gaetano Bordone (Coordinatore Sottocommissione VIA)	
Arch. Maria Fernanda Stagno d'Alcontres (Coordinatore Sottocommissione VIA Speciale)	
Avv. Sandro Campilongo (Segretario)	
Prof. Saverio Altieri	ASSENTE
Prof. Vittorio Amadio	
Dott. Renzo Baldoni	
Avv. Filippo Bernocchi	
Ing. Stefano Bonino	

Dott. Andrea Borgia	
Ing. Silvio Bosetti	ASSENTE
Ing. Stefano Calzolari	ASSENTE
Ing. Antonio Castelgrande	
Arch. Giuseppe Chiriatti	
Arch. Laura Cobello	
Prof. Carlo Collivignarelli	
Dott. Siro Corezzi	
Dott. Federico Crescenzi	ASSENTE
Prof.ssa Barbara Santa De Donno	
Cons. Marco De Giorgi	ASSENTE
Ing. Chiara Di Mambro	
Ing. Francesco Di Mino	ASSENTE
Avv. Luca Di Raimondo	
Ing. Graziano Falappa	
Arch. Antonio Gatto	ASSENTE
Avv. Filippo Gargallo di Castel Lentini	
Prof. Antonio Grimaldi	

vs
 cf
 e
 cf

Ing. Despoina Karniadaki	ASSENTE
Dott. Andrea Lazzari	
Arch. Sergio Lembo	ASSENTE
Arch. Salvatore Lo Nardo	
Arch. Bortolo Mainardi	ASSENTE
Avv. Michele Mauceri	
Ing. Arturo Luca Montanelli	
Ing. Francesco Montemagno	ASSENTE
Ing. Santi Muscarà	ASSENTE
Arch. Eleni Papaleludi Melis	
Ing. Mauro Patti	ASSENTE
Cons. Roberto Proietti	ASSENTE
Dott. Vincenzo Ruggiero	
Dott. Vincenzo Sacco	
Avv. Xavier Santiapichi	
Dott. Paolo Saraceno	
Dott. Franco Secchieri	ASSENTE
Arch. Francesca Soro	ASSENTE

Dott. Francesco Carmelo Vazzana	
Ing. Roberto Viviani	